

Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 10.01.2022

La seduta ha inizio alle ore 18.30

ASPERTI Paolo	p		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	p		PELLICOLI Luca	AG	
VIAN ALBINA	AG		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio	AG	
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 9

Assenti: 3

REVISORE DEI CONTI : Dr. Marcello Mora ASSENTE

Vista la L.N. n°157/92

Vista la L.R. n°26/93

Visto il Regolamento regionale n°16/2003

Visto il Regolamento della Provincia di Bergamo n°5/2005

Visto lo Statuto del Comprensorio

Visto il Piano faunistico venatorio della Provincia di Bergamo

Vista la L.R. 19/2019

Il presidente, verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara valida la seduta;

I signori Casali ha comunicato la partecipazione alla seduta con un attimo di ritardo

Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbale seduta del 29.11.2021

Prende la parola il Presidente Volpi, che chiede se sia necessario leggere il verbale della seduta del 29.11.2021 già trasmesso nei giorni scorsi a mezzo mail; i presenti rispondono che ne hanno già dato lettura.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni. Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 01/2022 del 10.01.2022: Lettura ed approvazione verbale seduta precedente del 29.11.2021, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

VOTANTI 08 – FAVOREVOLI : 08 – CONTRARI/ASTENUTI NESSUNO

Punto 2 O.d.G. – Gara appalto fornitura selvaggina da penna da ripopolamento 2022: avvio procedura gara.

Volpi pone all'attenzione dei presenti la questione dell'autorizzazione a procedere per le gare di approvvigionamento dei fagiani da ripopolamento 2022. Pertanto in base alla normativa in materia di pubbliche forniture è necessario procedere alla gara ad evidenza pubblica con l'invio a partecipare ad almeno 5 fornitori. Nel rispetto della trasparenza tale gara sarà pubblicata sul sito web del CAC nella sezione Amministrazione trasparente e si terrà conto del criterio della rotazione dei fornitori; l'acquisto dei fagiani avverrà nel rispetto delle disponibilità di bilancio di cui al capitolo 3/4 del bilancio di previsione 2021, dove sono stanziati Euro 25000,00-

Interviene il consigliere Morlotti che propone anche per l'acquisto della selvaggina da penna di poter integrare il capitolo 2/3 con altri Euro 5000,00 attingendo dal capitolo 3/6 (immissione selvaggina in Z.A.R. di Euro 20000,00 già dedotto da Euro 4000,00 per integrazione acquisto lepri); Si apre la discussione, i consiglieri presenti convengono sulla proposta di Morlotti, indicando allo stesso di approfondire con la commissione tecnica la scelta della provenienza della selvaggina, se da importazione dei paesi est-Europa o dall'Inghilterra. Si autorizza pertanto il Presidente a procedere con 'avvio della gara d'appalto e relativa pubblicazione sul sito web del Comprensorio.

Non vi sono osservazioni.

La proposta di Deliberazione n. 02/2022 del 10.01.2022: Gara appalto fornitura selvaggina da penna da ripopolamento 2022 con relativa integrazione del capitolo di bilancio di Euro 5000,00 : avvio procedura gara, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.

VOTANTI 8- FAVOREVOLI : 8 – CONTRARI/ASTENUTI: NESSUNO

-

Punto 3 O.d.G. – Contributi per interventi ambientali : analisi richieste pervenute e relative concessioni di contributo

Prende la parola il presidente per informare che sul presente O.G. il Comitato si deve esprimere su due tipologie di richieste : le prime le tradizionali volte alla concessione di materiali preventivi, le seconde sull'erogazione di contributi economici per la realizzazione di interventi di carattere ambientale.

1) Richieste di contributo per la concessione di materiali di prevenzione :

Come stabilito nelle Linee guida per i contributi ambientali di questo Comitato di Gestione, il presidente Volpi ha concesso in comodato perpetuo mezzi di prevenzione per i danni causati dalla fauna selvatica, sulla base di apposita richiesta.

Distribuisce ai presenti l'elenco dei beneficiari di tali procedura e ne chiede la ratifica al Comitato di Gestione.(richieste di prevenzione danni pratiche n°- 58-65-79-80-81-82-83 -71-84-85-86-87-88--) Tale elenco è allegato al presente verbale.

Si pone in votazione come da tabella allegata alla Deliberazione n. 03/2022, la ratifica dell'acquisto di materiale di prevenzione e la concessione di mezzi di prevenzione. **Fatture Consorzio Agrario SPA n° 11979 31.10.2021 Euro 189,72+ n° 12422 del 21.12.2020 Euro 3185.93 + n°13066 del 30.11.2021 Euro 1749,59 + n° 13971 del 31.12.2021 Euro 900,45)**

Volpi chiede se vi sono altre osservazioni, ma non ve ne sono. (L'acquisto è effettuato nel rispetto delle disponibilità del Bilancio di previsione 2021, capitolo 2/5 sono stanziati Euro 15000,00)

Richieste di Contributo per realizzazione interventi ambientali

Prende la parola Volpi per ricordare ai presenti come nella precedente seduta del 29.11.2021 a tal riguardo non erano state analizzate le pratiche n° 24 e 27 per mancanza di documentazione fotografica . Interventi che sono stati visionati rispettivamente dal sig. Locatelli G.Celso e Plebani Cristian

- 1) Pratica 24/2021 Mazzoleni Stefano Costa Valle Imagna (sfalcio e recupero pascolo e formazione pozza di abbeverata) contributo Euro 1000,00
- 2) Pratica 27/2021 Mascheretti Bruno (pulizia sottobosco, pulizia rovi e ripristino pozza di abbeverata) contributo Euro 400,00

Il contributo erogato è effettuato nel rispetto delle disponibilità di Bilancio di previsione al Capitolo 2/4 Euro 32000,00)

Volpi chiede se vi sono osservazioni; non ve ne sono.

La proposta di Deliberazione n. 03/2022 del 10.01.2022: Contributi per interventi ambientali: analisi richieste e relative concessioni di contributo oltre acquisto materiali di prevenzione, viene posta in votazione ed approvata dal C.G.nei termini sopra esposti

VOTANTI 09 – FAVOREVOLI : 09 – CONTRARI/ASTENUTI : NESSUNO

Punto 4 O.d.G. – Conferma incarico gestione sito web C.A.C. Prealpi Bergamasche anno 2022

Volpi pone all'attenzione dei presenti sulla necessità in qualità di veste pubblica dell'Ente di un sito web/Internet .

La gestione del sito è stata affidata sino ad oggi a Simone Masper, si propone dunque di procedere con l'affidamento annuale, pari ad Euro 1.800 annui + IVA (300 Euro a bimestre + IVA), vista la presenza della copertura di bilancio.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 04/22 del 10.01.2022: Conferma incarico gestione sito web C.A.C. Prealpi Bergamasche anno 2022, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.
VOTANTI 09 – FAVOREVOLI 09 – CONTRARI/ASTENUTI NESSUNO

Punto 5 O.d.G. – Erogazione indennizzi dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole

Il Presidente Volpi pone all'attenzione dei presenti la questione dell'erogazione dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole e il conseguente rinvio del C.G. del 27 dicembre in quanto a quella data nessun decreto in merito era pervenuto al C.G. In realtà il provvedimento è stato adottato dall'UTR in data 14.12.2021, ma trasmesso allo scrivente a mezzo pec in data 31.12.2021 alle ore 13.20 e ricevuto e protocollato in data 03.01.2022 all'apertura degli uffici dopo la pausa natalizia.

Volpi informa che in relazione ai danni causati dalla fauna selvatica al comparto agricolo la Regione ha approvato la D.g.r. 18 novembre 2016 - n. X/5841 "*Criteria e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - L.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2*

Per quanto riguarda il periodo di riferimento va da GENNAIO 2021 a SETTEMBRE 2021; in caso di danni provocati dal cinghiale il 70% è a carico della Regione Lombardia ed il 30% a di questo CA; in caso di danni provocati da altre specie di fauna selvatica diverse dal cinghiale il 90% è a carico della Regione Lombardia ed il 10% a di questo CA.

Regione Lombardia andrà a trasferire al C.A. anche gli importi da indennizzare a carico dello stesso UTR BG e il C.A. vi aggiungerà gli importi di propria competenza e dovrà provvedere a liquidare il 100% dei danni agli aventi diritto.

I nominativi dei beneficiari sono stati trasmessi da UTR BG con Decreto n. 17369 del 14.12.2021 e non appena verrà effettuato il bonifico della quota di competenza regionale il Comprensorio dovrà provvedere alla liquidazione agli aventi titoli, così suddivisi: **Euro 24818,28 a carico del CA ed Euro 36993,70 a carico di Regione Lombardia . Giusto per informazione il risarcimento sulla quota parte di competenza di Regione Lombardia è stato effettuato una decurtazione del 46.62%**

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Interviene Casali nell'evidenziare che la decurtazione praticata da Regione Lombardia sulla propria competenza penalizza in modo importante le aziende agricole e chiede che gli introiti che verranno incamerati dal CAC nell'applicazione dell'art. 5 comma 4 L.R.19/2017 di Euro 51.65 possano andare ad

integrare i mancati risarcimenti di Regione Lombardia-

Bosio riprende il mondo agricolo che non è stato capace di contrastare nella fase di stesura della L.R. 19/ la Regione per una maggiore tutela delle aziende agricole;

Morotti riprende e chiede di formulare nuovi interventi verso la Provincia di Bergamo per incamerare gli introiti derivanti dalla vendita delle carcasse dei cinghiali abbattuti in controllo dal Corpo di Polizia.

Riprende la parola il presidente per indicare a Casali la propria volontà , previa successiva deliberazione del C.G., di mettere a disposizione le somme che verranno rimosse dai cacciatori di selezione in seguito all'applicazione dell'art.5 comma 4 della L.R.19/2017 per integrare il mancato rimborso dei danni al mondo agricolo. Risponde anche al consigliere Morlotti indicando che è stata raggiunto l'accordo mediante convenzione per la gestione delle carcasse di cinghiale abbattuti in controllo dal C.P., e a breve verrà indetta una gara a evidenza pubblica con i CLS della Provincia per conferire i cinghiali ed incamerare i proventi.

Non vi sono altre dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 05/2021: Erogazione indennizzi dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole: viene posta in votazione ed approvata all'unanimità dal C.d.G.

Votanti 09 – Favorevoli 09 – Contrari/astenuiti : nessuno

Casali partecipa alla seduta

[Punto 7 O.d.G. – Decreto n°19059 31.12.2021 UTR BG : diffida e ricorso al TAR – conferimento incarico professionale](#)

Il presidente informa che UTR BERGAMO ha emanato lo scorso 31.12.2021 un decreto specificatamente per dettare delle disposizioni per la caccia di selezione all'interno della fascia di 1000 metri della Z.SC. Valpredina Misma. Fascia di rispetto che non pone ad oggi nessun divieto particolare essendo tale zona parte del territorio inserito nella pianificazione faunistica provinciale di gestione del C.a.. Entrando nei particolari del decreto il Presidente espone i punti piu' critici :

- 1) La superficie complessiva dell'area di buffer (960ha) comprende tutta l'area, compresa quindi anche la ZSC. Da qui si evince la confusione nel decreto in quanto non si capisce se autorizza la selezione anche all'interno della ZSC Valpredina e dell'area già preclusa dal P.F.P.;
- 2) In tale superficie la Polizia Provinciale stima tra i 250 ed i 400 cinghiali, con densità pari a 26/42 capi 100/ha.
- 3) Tra le specie oggetto di protezione scompaiono gli anfibi e gli uccelli citati nella vinca e compare il gambero di fiume.
- 4) Il parere Ispra citato a pagina 2 non è assolutamente vero che dice che non ci sono limitazioni

numeriche, anzi, ribadisce che una volta raggiunto il prelievo per determinata classe, quella deve essere chiusa.

- 5) La graduatoria che viene indicata per far accedere i cacciatori è assurda e non valutabile. Per quale motivo i cacciatori di selezione che hanno integrato anche la braccata non possono parteciparvi ? in fase di presentazione di domanda di ammissione al CAC la forma di caccia è per tutti uguale con applicazione della medesima quota di partecipazione, è poi data la facoltà a tutti di poter integrare ed accedere anche alla caccia in braccata;
- 6) I capi prelevati nel buffer sono a tutti gli effetti nel territorio di competenza gestionale del CAC , per quale motivo non sono soggetti a pagamento in applicazione dell'art.5 comma 4 della L.R. 19/2017. Inoltre il buffer non è classificato come Z.S.C e quindi non è possibile vietare il piombo ma eventualmente suggerire il non abbandono dei visceri qualora il cacciatore usi il piombo anziché freelead; Sottolinea il Presidente , questa è una delle motivazioni che mi portano a valutare il ricorso a tutela di tutte le forme di caccia che vengono praticate all'interno del buffer . Sulla scorta di tale provvedimento anche il Parco dei colli potrebbe avanzare a partire dalla prossima stagione venatoria richieste simili.
- 7) In merito al piano di prelievo inserito nel Decreto, risulta già in essere un piano di prelievo approvato anche da ISPRA (800 capi) che dice anche che le classi devono essere rispettate sull'intero territorio, non parcellizzando come ha fatto UTR con questo decreto. (giusto per chi non ricorda quando abbiamo fatto le macro l'UTR ci contestava proprio i piani fatti dal tecnico per ogni singola macro area;
- 8) Se vengono stimati 400 capi, considerando che siamo in area idonea in cui la base è la gestione e non eradicazione ,con quale criterio hanno inserito un piano di 400 capi ?
- 9) Le competenze che ad ogni Ente competono , ancora una volta il dirigente nella stesura del presente decreto ha esercitato un abuso d'ufficio svolgendo mansioni che non competono all'UTR; questo decreto ha senso se e solo se è riferito alla zona chiusa alla caccia e di competenza alle attività di controllo, mentre il territorio venabile è in gestione al CA. L'Utr può mettere eventuali limitazioni, ma non decidere per gli altri.
- 10) Questo decreto ha attribuito un potere illegittimo all'Ente gestore del SIC Valpredina, sottraendolo alle competenze gestionali del Comprensorio.

In merito alle possibili azioni legali da intraprendere, Il Presidente espone le soluzioni da seguire :

- a) Immediata diffida all'UTR di Bergamo invitandolo a recedere dal provvedimento adottato;
- b) Ricorso al TAR amministrativo avverso il decreto 19059 del 31.12.2021

Riguardo alla scelta del professionista per il procedimento legale, continua il presidente, non abbiamo bisogno di fare un bando o comunque raccogliere più preventivi: è materia espressamente esclusa dal codice dei contratti pubblici perché prevale la fiducia nel professionista prescelto. Tale scelta ricade sullo studio Avv.ti Bertacchi Lorenzo e Franco al quale si è già provveduto a richiedere un preventivo che si riassume in questo modo:

- 1) Attività di studio della questione che è ricompresa anche la fase extragiudiziale di diffida all'UTR, della Regione e dell'Ente gestore del SIC/OP Valpredina e che si confida possa evitare la notifica del ricorso; la fase introduttiva concerne nella predisposizione del ricorso, la notifica agli Enti e il deposito al TAR; La fase cautelare è la fase in cui si chiederà la sospensione del provvedimento impugnato; la fase istruttoria e/o trattazione al TAR è di fatto meramente eventuale e si concretizza solo allorché il Tribunale ritenga necessario procedere ad una perizia; la fase decisionale invece è la fase finale della causa, in cui saranno depositate le memorie finali e le repliche e si discuterà la causa per la sentenza definitiva. Il ricorso coinvolgerà anche l'Ente gestore del SIC Valpredina, a cui il decreto ha attribuito un potere illegittimo. I parametri di riferimento per i calcoli dei compensi sono individuati dal Decreto Ministeriale 55/2014 e sono di Euro 12311,00 oltre alle spese generali e Iva di legge; la proposta che ci è stata formulata risulta essere Euro 6550.00 oltre alle spese generali e Iva di legge.

Si apre la discussione intervengono Bosio, il quale evidenzia l'illegittimità del decreto nel suo complesso, ponendo attenzione sul fatto che UTR ha tolto la gestione di una porzione di territorio al CAC per affidarlo ad Ente privato; Morlotti rimarca i vari passaggi inseriti nel decreto in netto contrasto con le norme vigenti, per lo più intrapresi da un UTR dove nel suo piano organizzativo risulta privo di una figura tecnica quale quella del tecnico faunistico; Casali ritiene non opportuno procedere alla diffida e contrario ad un ricorso al TAR, in un periodo così difficile riguardo alla peste suina, bisogna prelevare e non creare ostacoli.

Non vi sono altri interventi significativi

La proposta di Deliberazione n. 06/2022: Decreto n° 19959 del 31.12.2021 UTR Bergamo : diffida e ricorso al Tar –conferimento incarico professionale : viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Votanti 09 – Favorevoli 08 – Contrari: Casali

Punto 8 O.d.G. - Varie ed eventuali.

- 1) **PIANI DI PRELIEVO Ungulati** : il presidente informa degli ottimi risultati raggiunti nei prelievi degli ungulati ; Cinghiale in selezione 550 capi (dato parziale) ; in forma collettiva 1280 capi ; Capriolo 132; Cervo raggiunto nel settore 2 il 100% dei capi autorizzati; nel settore 1 il 90% dei prelievi autorizzati; nel settore 3 il 75% dei prelievi autorizzati e nel settore 4 il 50% dei prelievi autorizzati.
- 2) Informa di una iniziativa che verrà presentata dalla dr. Labate in merito ad programma informatico x -caccia che potrebbe essere messo a disposizione di tutti i cacciatori e che permette di avere in tempo reale sul proprio cellulare mediante una App informazioni generali sulla caccia. A tal proposito viene svolta riunione lunedì 17 gennaio con la partecipazione di tutti i CAC e ATC della Provincia di Bergamo. Si è richiesta anche la partecipazione del tecnico faunistico per valutarne i possibili benefici nella fase gestionale degli ungulati;
- 3) Peste suina africana: si informa dei primi due casi di peste suina africana riscontrati in Piemonte ed in Liguria invitando alla massima allerta qualora vengano ritrovati carcasse di cinghiale morti. Seguiranno indicazioni di monitoraggio passivo da parte dell'ATS di Bergamo.
- 4) Morlotti chiede di poter prolungare la caccia collettiva nel mese di gennaio-

Non vi sono altri argomenti.

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 20.45circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche
Plebani Cristian

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche
Maurizio Volpi